



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



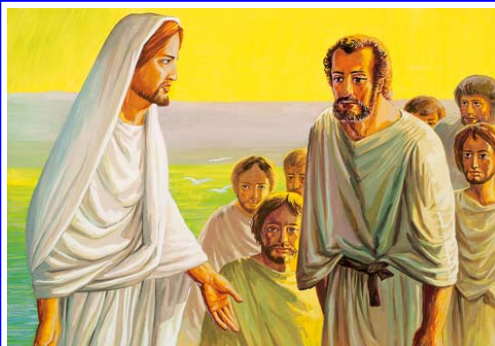
Anno XXIV - N. 32

www.parrocchiasantandreatortoli.org

16 - 23 Settembre 2012

LA PROFESSIONE DI FEDE DI PIETRO

I centro del suo Vangelo, Marco pone l'episodio fondamentale della professione di fede di Pietro. Gesù ha finito la sua prima parte della missione per rivolgersi verso Gerusalemme dove lo attende non la gloria, ma la crocifissione e la morte. Gesù vuol ac-



Con queste premesse è possibile leggere i chiaroscuri che ci presenta il brano evangelico. Com'è possibile che Gesù tratti in due modi diametralmente opposti Pietro: prima lo loda e poi lo rimprovera aspramente? Sa benissimo che è difficile far capire il vero significato della sua missione e il piano d'amore di Dio. Pietro, anche se riconosce in Gesù il

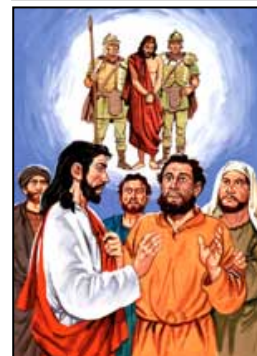
segue a pag. 3

...«L'esortazione odierna è servita proprio per far cominciare ad introdurre i suoi discepoli, e soprattutto Pietro, nel grande Mistero della sua Persona»...

certarsi del grado di preparazione dei suoi discepoli, soprattutto di Pietro che ha posto a capo della sua futura chiesa.

- Anno B -

XXIV Domenica
del Tempo
Ordinario



NEL SITO
DELLA
PARROCCHIA...
TROVERETE
SEMPRE
AGGIORNATI TUTTI
GLI ORARI
DEGLI
APPUNTAMENTI ED
EVENTI...

Ragazzi ...

Sono finite le vacanze, ricomincia la scuola, possibile che ci siamo dimenticati di Gesù? Lui ci aspetta sempre, tutte le Domeniche! Anche noi ti aspettiamo Domenica prossima, per incontrarci con Lui nella 1a S. Messa delle 10.00...

Don Mereu, il diacono Mario Pinna e tutti i Catechisti

Redazione

via Amsicora, 5
08048 Tortoli
Tel./Fax 0782 623045

e-mail:
cattedrale-s.andrea@tiscali.it

Ad uso proprio e
gratuitamente
distribuito

2012-2013 ANNO DELLA FEDE A CURA DI DON FILIPPO

Continuiamo il percorso di catechesi che ci introdurrà all'anno della fede indetto da Benedetto XVI per il 2012-2013.



La porta della fede

La "porta della fede" (At 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa **è sempre aperta per noi**. Papa Benedetto XVI fin dall'inizio del suo ministero come Successore di Pietro ha ricordato l'esigenza di riscoprire il cammino della fede. Parlare di riscoperta non è eccessivo. Infatti, «capita - afferma il ponte-

...“Le difficoltà per la Chiesa - afferma il Papa citando la Costituzione «Lumen Gentium» del Concilio Ecumenico Vaticano II - «vengono sia dal di dentro sia dal di fuori»...”

fice - ormai non di rado che i cristiani si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del

loro impegno, (leggi *filantropia*, e varie volte ne ho parlato in particolare durante le omelie dei mesi estivi), continuando a pensare alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune. In effetti, questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato. Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone». Le difficoltà per la Chiesa - afferma il Papa citando la Costituzione «Lumen Gentium» del Concilio Ecumenico Vaticano II - «vengono sia dal di dentro

sia dal di fuori». E il risultato finale è una società senza fede. **Questa situazione di scristianizzazione è qualcosa che «non possiamo accettare»**. . E di qui l'indizione di un secondo Anno della fede. Secondo, perché il servo di Dio Paolo VI ne indisse un altro, il primo, nel 1967, per fare memoria del martirio degli Apostoli Pietro e Paolo nel diciannovesimo centenario del loro martirio. Il servo di Dio Paolo VI, ricorda Benedetto XVI, «lo pensò come un momento solenne perché in tutta la Chiesa vi fosse "un'autentica e sincera professione della medesima fede". Pensava che in tal modo la Chiesa intera potesse riprendere "esatta coscienza della sua fede, per ravvivarla, per purificarla, per confermarla, per confessarla"».

Dal 15 al 23 settembre il parroco sarà assente.

In questo periodo sarà presente in parrocchia il carissimo don Thomas Kalockinski.

segue da pag. 1

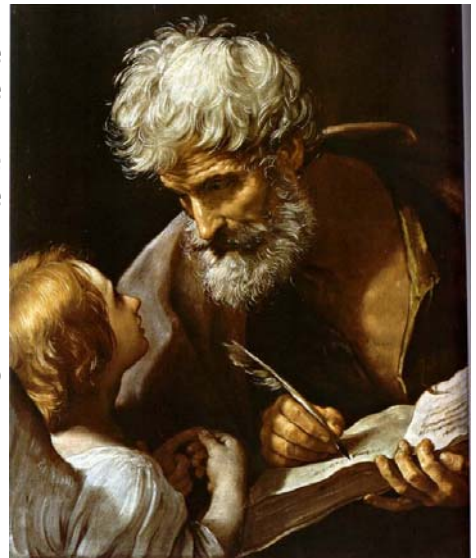
LA PROFESSIONE DI FEDE DI PIETRO

Cristo il Messia, è legato ancora ad una visione ristretta del messianismo. L'esortazione odierna è servita proprio per far cominciare ad introdurre i suoi discepoli, e soprattutto Pietro, nel grande Mistero della sua Persona che significa far comprendere appieno il suo messianismo d'amore che inevitabilmente passa attraverso la passione e la croce, che è di Cristo, ma che siamo chiamati a condividere tutti noi nella nostra vita.



21 Settembre: san Matteo Evangelista e martire

Matteo, chiamato anche Levi, viveva a Cafarnaon ed era pubblicano, cioè esattore delle tasse. Seguì Gesù con grande entusiasmo, come ricorda San Luca, liberandosi dei beni terreni. Ed è Matteo che nel suo vangelo riporta le parole Gesù: "Quando tu dai elemosina, non deve sapere la tua sinistra quello che fa la destra, affinché la tua elemosina rimanga nel segreto... ". Dopo la Pentecoste egli scrisse il suo vangelo, rivolto agli Ebrei, per supplire, come dice Eusebio, alla sua assenza quando si recò presso altre genti. Il suo vangelo vuole prima di tutto dimostrare che Gesù è il Messia che realizza le promesse dell' Antico Testamento, ed è caratterizzato da cinque importanti discorsi di Gesù sul regno di Dio. Probabilmente la sua morte fu naturale, anche se fonti poco attendibili lo vogliono martire di Etiopia.



Patronato: Banchieri, Contabili, Tasse

Etimologia: Matteo = uomo di Dio, dall'ebraico

Emblema: Angelo, Spada, Portamonete, Libro dei conti

Martirologio Romano: Festa di san Matteo, Apostolo ed Evangelista, che, detto Levi, chiamato da Gesù a seguirlo, lasciò l'ufficio di pubblicano o esattore delle imposte e, eletto tra gli Apostoli, scrisse un Vangelo, in cui si proclama che Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo, ha portato a compimento la promessa dell'Antico Testamento.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

XXIV Domenica del Tempo Ordinario e IV della liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
24^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 <i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i>	16 DOM	07.30 10.00 18.30	Pietro Omero Proietti Pro Popolo Luigi Mascia	
S. Roberto Bellarmino 1 Cor 11,17-26.33; Sal 39; Lc 7,1-10 <i>Neanche in Israele ho trovato una fede così grande.</i>	17 LUN	18.30	Severino Francesca Cristoforo (Chiesa di S. Anna)	
S. Sofia e Irene, martiri 1 Cor 12,12-31; Sal 99; Lc 7,11-17 <i>Ragazzo, dico a te, alzati!</i>	18 MAR	18.30	Pili Emilio e Salvatore	
S. Gennaro 1 Cor 12,31-13,13; Sal 32 (33); Lc 7,31-35 <i>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.</i>	19 MER	18.30	Modesto Bandino (Trigesimo)	17.30 Preghiera per le necessità della Chiesa
Ss. Andrea Kim Taegŏn, Paolo Chŏng Hasang e compagni 1 Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50 <i>Sono perdonati i suoi molti peccati, per- ché ha molto amato.</i>	20 GIO	18.30	Antonio e Emma Laconca	
S. Matteo, evangelista Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i>	21 VEN	18.30	Trebini Anita e Teresa	
S. Maurizio e compagni martiri 1 Cor 15,35-49; Sal 55; Lc 8,4-15 <i>Il seme caduto sul terreno buono sono coloro che custodiscono la Parola e pro- ducono frutto con perseveranza.</i>	22 SAB	18.30	Guido , Federico Toxiri (Chiesa di S. Antonio)	
25^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 <i>Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servi- tore di tutti.</i>	23 DOM	07.30 10.00 18.30	Pro Popolo Giuseppe Sardanù, Raffaele, Mariano ed Elvira N. S. Assunta Socie Defunte	